

ESC: Position paper on Sexual and Reproductive Health and rights

Documento programmatico della Società Europea sulla Contraccezione e la Salute Riproduttiva lanciato il 26 settembre 2019 a Madrid in occasione della giornata mondiale sulla Contraccezione, organizzata dalla Società Spagnola della Contraccezione.

Punti principali:

1. La medicina delle evidenze ed il rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti sessuali e riproduttivi, dovrebbero essere al primo posto quando si programmano e si implementano le politiche relative alla Salute Sessuale e Riproduttiva
2. I diritti Sessuali e Riproduttivi sono diritti fondamentali tra i diritti umani. I diritti umani di particolare rilevanza sono quelli relativi alla salute, alla vita, alla libertà dalla tortura e ad altri maltrattamenti, alla privacy, alla uguaglianza e alla non discriminazione.
3. La Contraccezione salva la vita, migliora la salute ed è molto efficace in termini di costi. La disponibilità dei contraccettivi deve diventare più equa in tutta Europa. Deve essere disponibile una ampia gamma di anticoncezionali gratuitamente sia per le donne che per gli uomini, in modo che possano esercitare realmente i loro diritti riproduttivi.
4. La sterilizzazione deve essere disponibile gratuitamente come una scelta per coloro che desiderano un metodo irreversibile e molto efficace per il controllo della fertilità. È fondamentale che il consenso per la sterilizzazione sia valido e che non sia soggetto a nessuna coercizione.
5. L'aborto deve essere accessibile e sicuro per coloro che lo scelgono. L'obiezione di coscienza deve essere regolata, controllata con provvedimenti adeguati.
6. Le infezioni sessualmente trasmissibili sono molto diffuse in Europa. È necessario porre il massimo sforzo per mettere in atto azioni di prevenzione e di trattamento adeguati.
7. Una educazione alla salute sessuale e riproduttiva ampia, adeguata all'età, in modo da assicurare ai giovani benessere e salute da adulti.
8. Devono essere promosse azioni che riducano l'infertilità e devono essere predisposti servizi che si occupino del problema.
9. Bisogna predisporre misure per la prevenzione dei tumori degli apparati riproduttivi.
10. Vi sono gravi disparità nella mortalità materna all'interno dell'Europa che devono essere affrontate. Vi sono dati da alcuni paesi europei che riportano comportamenti irrispettosi e addirittura abusivi durante le cure del percorso nascita.
11. È necessario molto più lavoro attraverso l'Europa, per prevenire e combattere la violenza di genere, così pure necessita maggior sforzo per prevenire le mutilazioni genitali femminili e per perseguire chi ne è autore o responsabile.
12. Una educazione dei professionisti almeno ad un livello elementare rispetto alla gestione dei problemi sessuali, includendo una educazione sui diritti sessuali e riproduttivi come diritti umani, è necessaria.
13. Alcuni gruppi di popolazione, alcuni marginalizzati e stigmatizzati, hanno bisogno di particolare attenzione. Tra questi: gli adolescenti, i LGBTQIA, i migranti, le persone con disabilità, le persone anziane, i sex workers maschi e femmine.
14. Le questioni sollevate da questo documento devono essere disseminate ampiamente e trovare applicazione pratica. Ciò si potrà ottenere attraverso il lavoro multidisciplinare e con la collaborazione ed il partenariato con altre associazioni ed organizzazioni.

PREMESSA

La ESC (Società Europea sulla Contraccezione e la Salute Riproduttiva) è una organizzazione professionale che comprende al suo interno persone interessate alla contraccezione e alla salute riproduttiva nei paesi europei. Il suo scopo è di migliorare e facilitare la conoscenza, intraprendere studi, promuovere l'armonizzazione delle politiche e incoraggiare lo scambio con altre organizzazioni europee e del resto del mondo.

La ESC desidera fare una dichiarazione chiara che espliciti da che parte vuole stare nella difesa dei diritti sessuali e riproduttivi, nel senso più ampio. Questa Dichiarazione di intenti di Madrid allarga la proposta uscita a L'Aia nel 2010.

ESC ha elaborato questa dichiarazione programmatica su SRHR ispirandosi al report della Guttlacher-Lancet Commission, che mostrava un arretramento dei SHRH in molti paesi. Questa Dichiarazione riguarda specificamente tutti i 53 Stati che sono all'inferno della WHO della Regione Europea (include quindi i 47 stati che costituiscono il Consiglio d'Europa). All'interno di questi stati il documento può essere utilizzato da avvocati, opinion leaders, politici, policy makers, operatori dei servizi privati e pubblici e da molti altri.

La ESC ha preso le definizioni accurate della Commissione Gutmacher-Lancet come base per gli obiettivi del documento. La ESC ha anche usato liberamente i risultati della Commissione mantenendo il tema generale ma in una prospettiva europea. La ESC prende spunto dal Piano di Azione della WHO per la Salute Sessuale e Riproduttiva (SRH) con la dovuta enfasi nell'integrare la SHR nelle strategie di salute pubblica e nello sviluppo di approcci che coinvolgano tutto il governo e tutta la società per poter implementare i programmi di azione. La ESC pone una enfasi particolare sulle attuali barriere all'eccesso ai Servizi di SRH che è stata rilevata e sul come questi Servizi debbano adattarsi ai bisogni delle popolazioni marginalizzate.

Per permettere a tutti la lettura di questo testo vi è un glossario e una lista di abbreviazioni alla fine del documento, in modo che i lettori più diversi possano beneficiarne (professionisti della salute, professionisti della assistenza sociale, policy makers).

Per facilitare la lettura della Dichiarazione da parte di tutti i lettori e lettrici di diverse provenienze (operatori della Salute, politici, giuristi, policy makers, ecc.) alla fine troverete un glossario con tutte le abbreviazioni utilizzate.

BACKGROUND (contesto sociale e culturale)

La ESC desidera dare un contributo alla discussione in corso all'interno dei Governi Europei e nella società civile sui Diritti Sessuali e Riproduttivi (SRHR).

La ESC crede che la supremazia della medicina basata sulle evidenze ed il rispetto dei Diritti Umani debbano essere riconosciuti quando si pianificano e si implementano le politiche su SRH. Coloro che progettano le policy dovrebbero fare proposte basate più sulla evidenza dei fatti che sulle visioni religiose o ideologiche. Vi è una corposa evidenza dell'effetto positivo della SRH ma questo necessita di maggior diffusione.

Anche se tutti i diritti umani sono rilevanti rispetto alla SRH, il Consiglio d'Europa ha identificato alcuni diritti umani come diritti di importanza chiave. Questi sono il diritto alla salute, alla vita, la libertà dalla tortura e altri maltrattamenti, alla privacy e alla eguaglianza e non discriminazione.

Malgrado vi sia stato un notevole progresso in Europa sui SRHR, alcune persone nei paesi europei continuano a trovarsi di fronte ad ampie negazioni e restrizioni rispetto ai loro Diritti sessuali e riproduttivi. In alcuni paesi le politiche e le leggi relative ai SRHR sono diventati più restrittivi. Dannosi stereotipi di genere, lo stigma e le norme sociali continuano e anche la Violenza e le pratiche di coercizione. Uno degli scopi dell'ESC è quello di migliorare e facilitare le conoscenze nel nostro campo della medicina. La ESC ha la responsabilità specifica di comunicare le più nuove conoscenze e le informazioni guidate dalle evidenze scientifiche e di contrastare tutte le disinformazioni e miti circolanti nei media. La Società riconosce che coloro che usano i Servizi per la SRH possono sottostare allo stigma e desidera evitarlo dovunque questo accada.

La ESC comprende che ci sono forze che lavorano contro il progresso dei SRHR e nel miglioramento della eguaglianza e nelle pari opportunità. Queste posizioni anti gender si oppongono a:

- Diritti sessuali e riproduttivi, incluso l'accesso all'aborto e alla Contraccezione inclusa la Contraccezione di emergenza ed anche alle nuove tecnologie riproduttive;
- Educazione sessuale e riproduttiva;
- Mainstreaming di genere (realizzazione delle pari opportunità);
- Protezione dalla Violenza di genere;
- Matrimonio tra persone dello stesso sesso e adozione per queste coppie:

Nel 2013 un network segreto chiamato Agenda Europa di fondamentalisti religiosi ha proclamato il suo manifesto chiamato "Ristabilire l'ordine naturale". Agenda Europa si riunisce ogni anno con summit che raggruppano 100/150 attivisti anti-SSR da tutta Europa. Si oppongono non solo all'aborto ma a tutte le forme di Contraccezione. La ESC sente che tutti coloro che sono coinvolti e responsabili per la salute della popolazione europea debbano mobilitarsi affinché siano assicurati e disponibili in Europa sia l'informazione che l'educazione e che i Servizi per la SRH non siano ridotti o tagliati.

Inoltre poiché siamo una organizzazione che si occupa specificamente dei diritti alla salute sessuale e riproduttiva, sappiamo che in molti paesi esistono leggi che hanno effetti oppressivi. Quindi ci sono leggi che criminalizzano l'adulterio, le relazioni tra persone dello stesso sesso, l'uso di droghe, l'aborto, la prostituzione, la trasmissione del virus HIV, la sua denuncia o NON DISCOSURE può portare in prigione e punisce decisioni e scelte individuali sulla propria vita e sul proprio corpo ed avere un impatto negativo sui diritti SRH. Per esempio dove la polizia può usare leggi criminali per arrestare o danneggiare i sexworkers, che quindi si nascondono e possono più difficilmente arrivare in contatto con i Servizi Sanitari di cui hanno diritto e necessità, questo rende difficile raggiungerli.

DEFINIZIONE della SALUTE e dei DIRITTI SESSUALI e RIPRODUTTIVI

La salute sessuale e riproduttiva (SRH) è uno stato di benessere fisico, emozionale, mentale, e sociale in relazione a tutti gli aspetti della sessualità e riproduzione, non solamente la assenza di malattia, la disfunzione o l'infermità. I diritti sessuali e riproduttivi costituiscono una. Parte fondamentale dei diritti umani. Quindi un approccio positivo alla sessualità e alla riproduzione deve riconoscere il ruolo giocato da relazioni sessuali soddisfacenti, di fiducia e di comunicazione nella promozione della stima di se' e nel benessere generale. Tutti gli individui, al di là del loro sesso, età, genere, orientamento sessuale, identità di genere, stato economico e sociale, etnia, retroterra culturale e stato civile, hanno diritto alla loro autonomia e a scelte libere che riguardano i loro corpi e hanno

diritto di accesso a Servizi che supportino i loro diritti. La salute sessuale e riproduttiva può essere raggiunta solo con la realizzazione dei Diritti sessuali e riproduttivi di tutti gli individui a:

- Avere rispettate la loro integrità, la privacy, l'autonomia personale;
- Definire liberamente la loro propria sessualità, includendo l'orientamento sessuale l'identità di genere e la sua espressione;
- Decidere quando e se essere attivi sessualmente;
- Avere esperienze sessuali sicure e piacevoli;
- Decidere se, quando e chi sposare;
- Decidere sul numero dei propri figli e quando averli;
- Avere accesso nel corso della vita alle informazioni, educazione, risorse, Servizi e supporto necessario per raggiungere quanto prima esplicitato, liberi da discriminazione, coercizione, sfruttamento e violenza.

Più chiaramente i Diritti Sessuali e Riproduttivi sono specificati dal Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali, n 22 del 2016 (VEDI BOX)

BOX 1: Il DIRITTO alla Salute Sessuale e Riproduttiva
Elementi sono:

- **ESISTENZA:** di Servizi di salute pubblica funzionanti e di Servizi Sanitari, di strutture, di mezzi, di programmi in quantità sufficiente;
- **ACCESSIBILITÀ:** non discriminazione, accessibilità fisica, economica (che siano convenienti) ed accesso alla informazione corretta;
- **ACCETTABILITÀ:** Servizi rispettosi ed appropriati dal punto di vista culturale e dell'etica Medica, attenti alle differenze di età e di genere, dal punto di vista scientifico e medico;

Argomenti principali di larga applicazione:

- Equità e non discriminazione
- Pari opportunità tra uomini e donne in una prospettiva di genere
- Evitare la discriminazione di gruppi marginali

Servizi per la SALUTE SESSUALE e RIPRODUTTIVA

I Servizi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva devono rispettare gli standards dei servizi per la salute pubblica e i diritti umani, includendo: Accessibilità, accettabilità e Qualità del diritto alla salute. In base allo schema a rosetta del WHO.

- Informazione accurata e counselling sulla SRH che includa l'educazione alla salute comprensiva della sessualità e della riproduzione;
- Informazione, counselling e cure relative al benessere sessuale, funzione e soddisfazione;
- Prevenzione, emersione e management della Violenza sessuale e la coercizione basata sul genere (Violenza domestica);

- Counselling e Servizi per l'uso del vasto raggio di contraccettivi sicuri efficaci e moderni, con un numero minimo e tipo di metodi che includano la contraccezione post parto e post aborto;
- Percorso nascita sicuro ed efficace sia nel periodo prenatale che per il parto che nel post Nascita che includa le emergenze ostetriche e la cura neonatale;
- Servizi per l'aborto sicuro ed efficace che includano il trattamento delle complicanze dell'aborto UNSAFE, l'aborto incompleto e la contraccezione post aborto;
- Informazione e counselling per la prevenzione, management e trattamenti dell'infertilità;
- Prevenzione, indagini e trattamenti per le infezioni sessualmente trasmesse, incluso HIV e le infezioni dell'apparato riproduttivo;
- Prevenzione, indagini e trattamento dei Cancri dell'apparato riproduttivo.

Aree specifiche

La ESC pone enfasi sul fatto che queste aree specifiche non possono essere prese in modo separato. Poiché sono intrinsecamente legate tra loro, devono essere utilizzate in modo integrato come mostrato nella figura ROSETTA WHO. Sono necessari approcci e soluzioni complesse e non semplicistiche. Un tema trasversale a tutte le sezioni del Documento è la necessità che queste informazioni e conoscenze relative alla sessualità umana e gli elementi essenziali del counselling, diventino parte essenziale della formazione professionale dei professionisti della Salute divenendo parte integrante dei Curricula, dei programmi di studio universitario. Questa educazione non deve essere riservata agli specialisti ma essere fornita tutti coloro che lavorano nei Servizi delle cure primarie e nei Servizi sociali.